

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

1° trimestre 2014

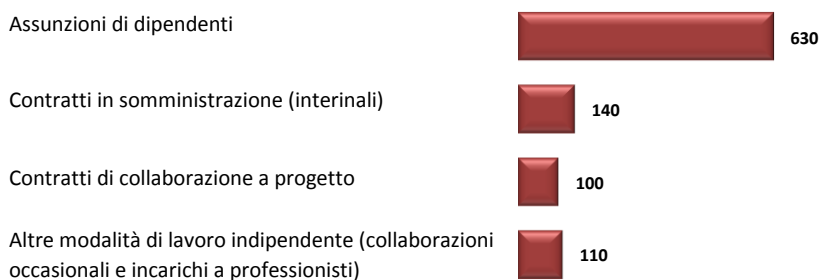
Nel primo trimestre del 2014, le imprese italiane hanno previsto di stipulare circa 185.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) sia "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 13% rispetto ai 164.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva rispecchia ciò che generalmente accade all'inizio di ogni anno, e cioè un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che caratterizza la parte finale dell'anno. La domanda di lavoro mostra invece un peggioramento dal punto di vista tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare una flessione del 16% circa, indicando che, quantomeno dal punto di vista dell'occupazione, non siamo ancora alla fine del tunnel.

La riduzione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un calo del 12% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di un calo del 23% dei contratti atipici. La diminuzione più accentuata di questi ultimi potrebbe dipendere in parte dalla nuova legislazione sul mercato del lavoro, che tende a limitare l'utilizzo di alcune forme di lavoro atipico.

In provincia di **Ferrara** i contratti attivati in complesso nel primo trimestre dell'anno dovrebbero essere circa un migliaio, il 26% in meno rispetto ai 1.320 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Così come accade a livello nazionale, risultano in diminuzione sia le assunzioni dirette effettuate dalle imprese (-24%) sia i contratti atipici (-29%), questi ultimi con un calo più marcato rispetto alle assunzioni. Nel valutare la variazione tendenziale occorre però tenere presente la diversa collocazione della Pasqua nei due anni (alla fine del 1° trim nel 2013, al 20 aprile nel 2014), che può avere inciso sulle previsioni del settore turistico.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2014 le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 630 unità, pari al 64% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 74% nel settore dei servizi e per il 55% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 64% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 28% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 12 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.

Nella media del trimestre settembre-novembre 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Ferrara può essere stimata attorno a 2.200 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui oltre 1.600 nell'industria e poco meno di 600 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2012), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-26%) che nei servizi (-22%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 6,2% nell'industria e dell'1,6% nei servizi, per una media del 3,6%, valore superiore di un punto al 2,6% che si registra nella media regionale.

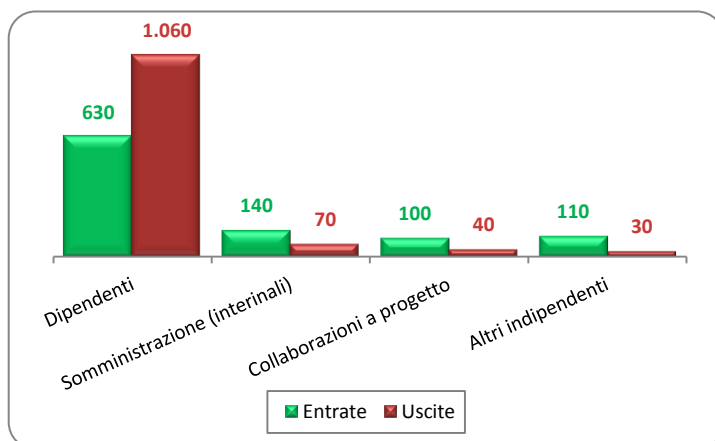
Proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2013, nei primi mesi del 2014 è prevista una ulteriore riduzione dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso in provincia di Ferrara è infatti pari a -220 unità, sintesi tra 980 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 1.200 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 630 assunzioni e 1.060 uscite, vale a dire 430 posizioni di lavoro in meno.

Questo calo è però parzialmente compensato da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza: +70 unità è il "saldo" previsto per i contratti in somministrazione (interinali), +60 quello delle collaborazioni a progetto, e +80 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

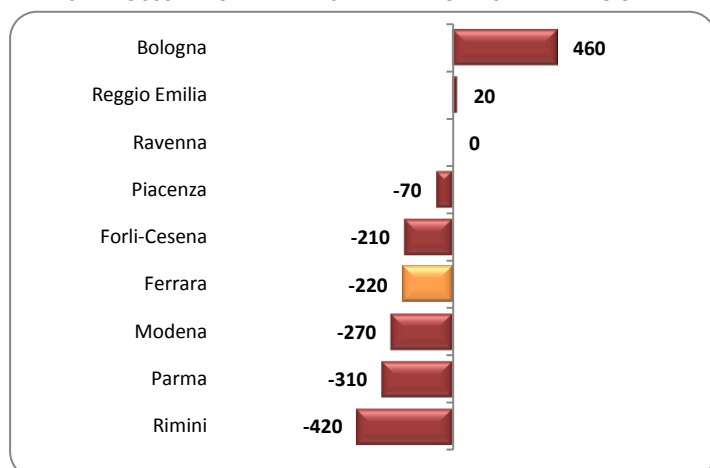
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, il quadro delle province emiliane-romagnole si presenta abbastanza diversificato. La provincia di Bologna evidenzia infatti un saldo positivo pari a 460 unità. Altre due province, vale a dire Reggio Emilia e Ravenna, prevedono un saldo nullo o comunque prossimo allo zero, mentre le altre aree - tra cui figura la provincia di Ferrara - dovrebbero mostrare un saldo negativo, che va da un minimo di -70 unità a Piacenza a un massimo di -420 unità a Rimini.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 64% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Come si è visto in precedenza, le assunzioni che le imprese della provincia di Ferrara hanno programmato nel primo trimestre dell'anno sono pari a 630 unità, il 24% in meno rispetto alle 830 di un anno prima.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 370 unità in termini assoluti, vale a dire il 58% del totale provinciale.

Queste saranno finalizzate soprattutto per coprire picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 120 unità (il 19% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 110 assunzioni a valutare i candidati in vista di una possibile assunzione stabile, (18%), una sessantina per realizzare attività stagionali (9%) e altre 70 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (12%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 250 unità, vale a dire il 40% del totale.

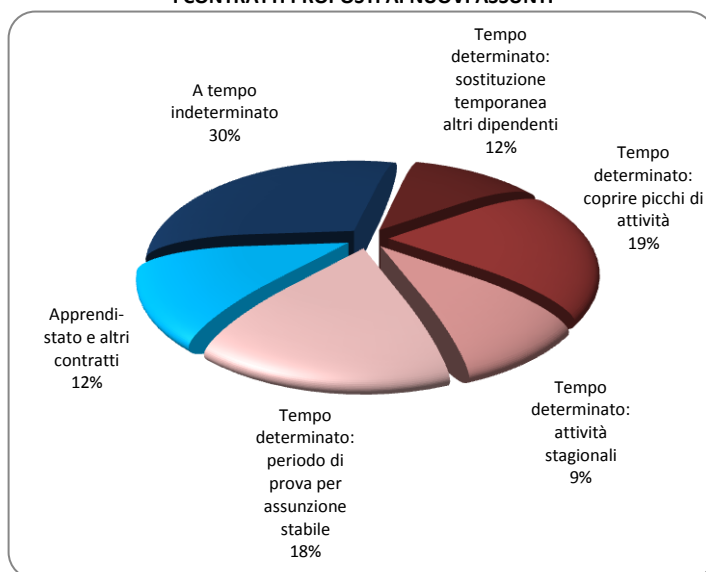
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare oltre un terzo dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Ferrara	630
Emilia Romagna	11.100
Nord Est	30.200
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



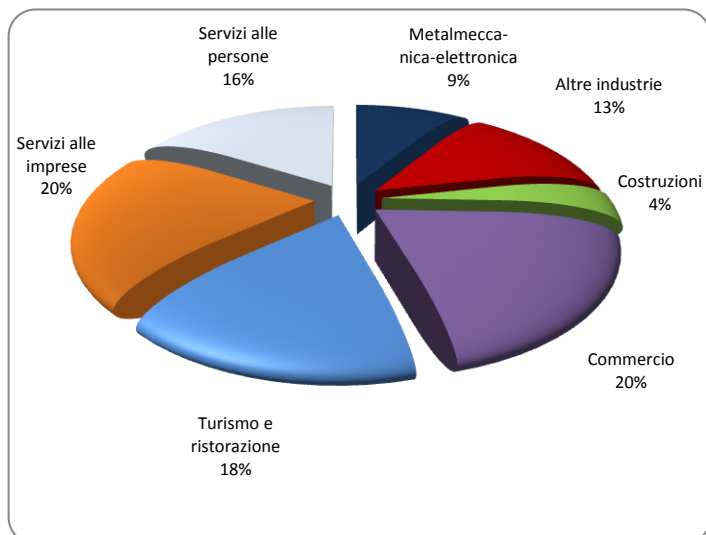
I settori che assumono

Il 74% delle 630 assunzioni programmate a Ferrara nel 1° trimestre del 2014 si concentrerà nei servizi, 10 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 26% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio e quelle dei servizi alle imprese, con 130 assunzioni in entrambi i casi (il 20% del totale provinciale). Seguono, a breve distanza, le attività turistiche e della ristorazione, con 110 assunzioni (18%) e quelle dei servizi alle persone (100 unità e 16%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica e elettronica (60 unità, il 9% del totale provinciale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

La richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 64% delle assunzioni previste dalle imprese della provincia di Ferrara, quota superiore sia alla media regionale (57%) sia a quella nazionale (61%). In particolare, al 31% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione che sarà esercitata e al 33% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato in misura abbastanza omogenea nell'industria (65% delle assunzioni) e nei servizi (63%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle costruzioni (dove interesserà praticamente tutte le assunzioni) e nel turismo-ristorazione (66%). Al contrario, l'industria metalmeccanica-elettronica è il comparto più propenso a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre si riducono le difficoltà attese dalle imprese ferraresi nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 14 al 12%. A livello regionale si registra una diminuzione praticamente analoga, dal 15 al 12%. Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite molto più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (9%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (3%).

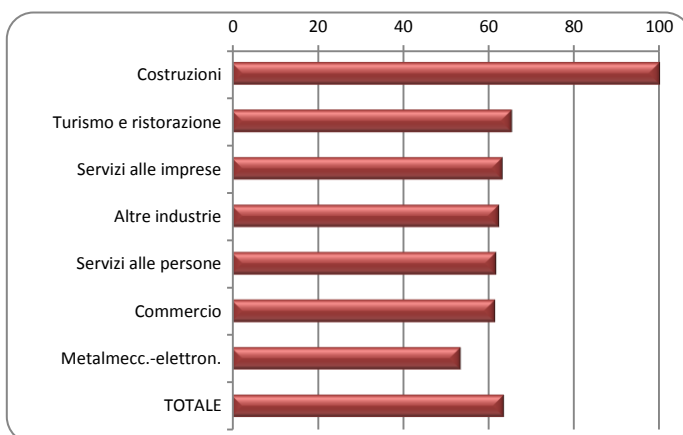
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un valore praticamente nullo nelle "altre industrie" e un massimo del 36% nell'industria metalmeccanica-elettronica.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta al 28% del totale, 3 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 61% delle assunzioni totali (contro il 71% del trimestre precedente).

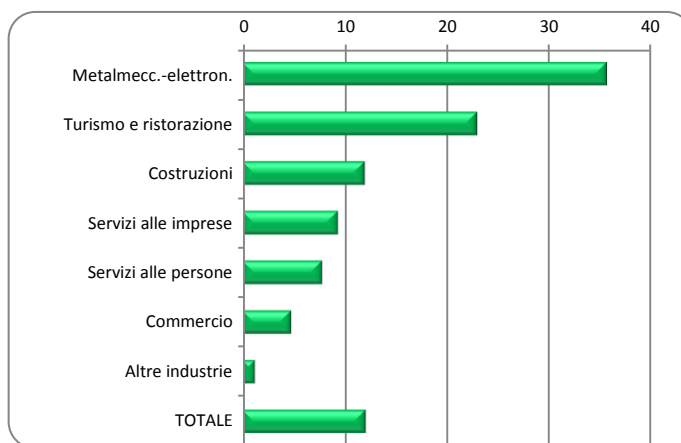
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari al 46% del totale (erano il 53% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

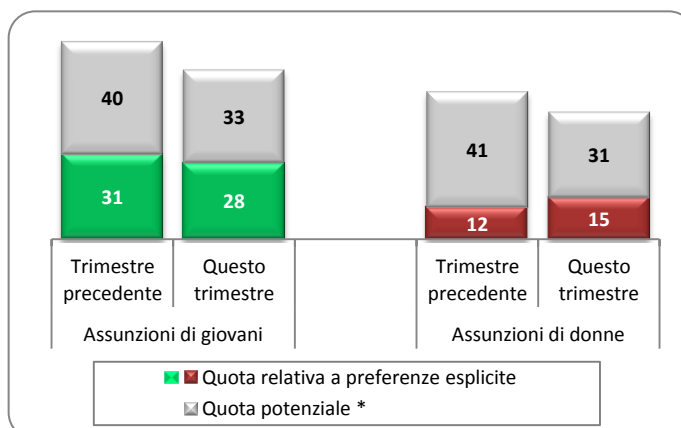


* Esperienza nella professione o nel settore.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

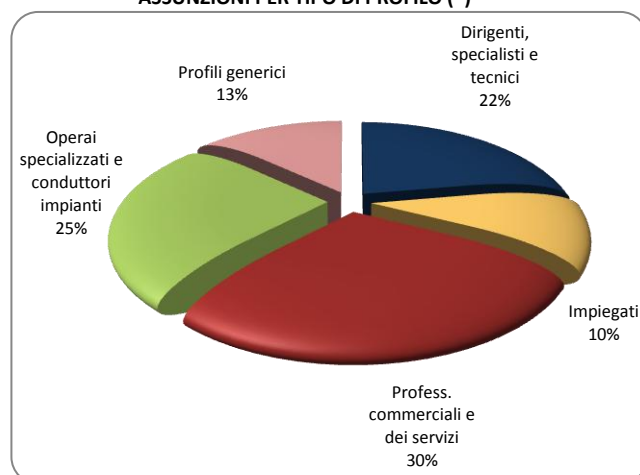
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 1° trimestre 2014 le imprese della provincia di Ferrara dovrebbero assumere 140 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 22% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale risulta compresa tra la media regionale (23%) e quella nazionale (21%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con circa 200 assunzioni (il 30% del totale), seguito dalle figure operaie (160 unità e 25%) e da quelle generiche e non qualificate (80 unità, 13%).

Saranno infine una sessantina le figure impiegate, la cui quota non dovrebbe superare il 10% del totale.

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

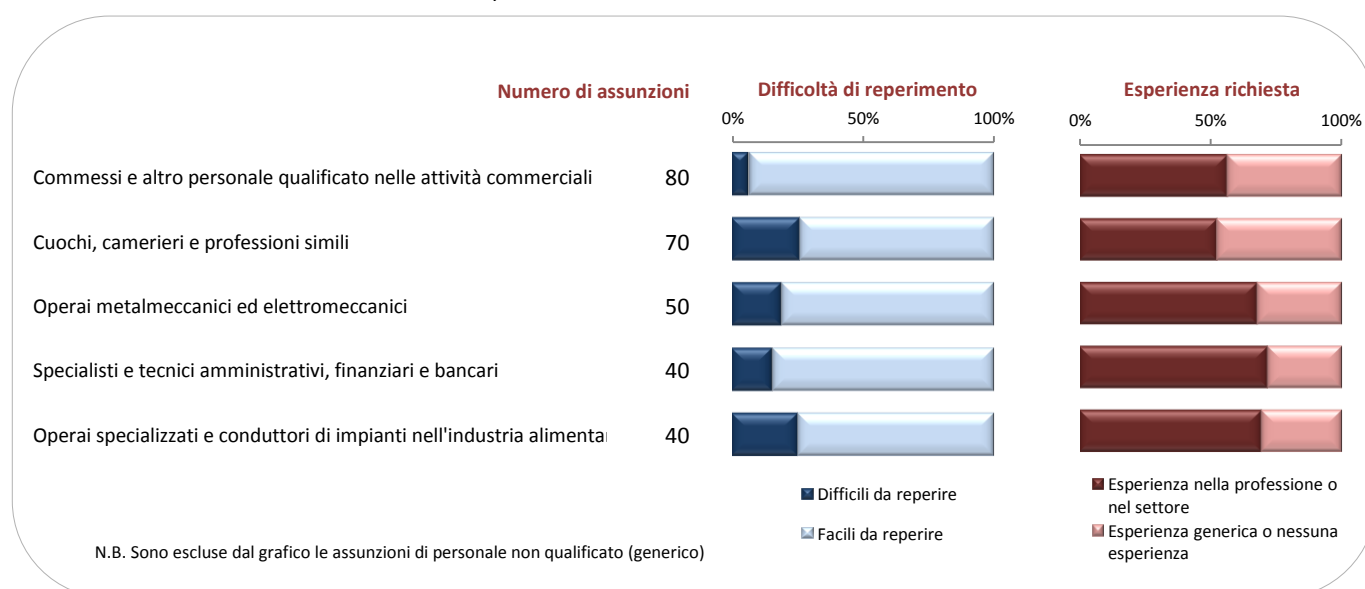
Le principali figure professionali

Guardando più in dettaglio alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 44% delle assunzioni totali previste in provincia di Ferrara.

Al primo posto figurano i commessi e il personale di vendita, con 80 assunzioni programmate (che in tre quarti dei casi saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento inferiori alla media (7% delle assunzioni contro 12%) e in quasi sei casi su dieci richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le altre principali professioni mostrano invece maggiori problemi di reperimento. In particolare, per i cuochi, camerieri e professioni simili e per gli operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare le imprese della provincia segnalano queste difficoltà per un quarto delle figure di cui hanno bisogno. Per gli operai alimentari la richiesta di esperienza si estende a 7 figure su 10, mentre per i cuochi, camerieri e professioni simili le imprese ferraresi sembrano orientate a assumere anche candidati senza una esperienza specifica.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



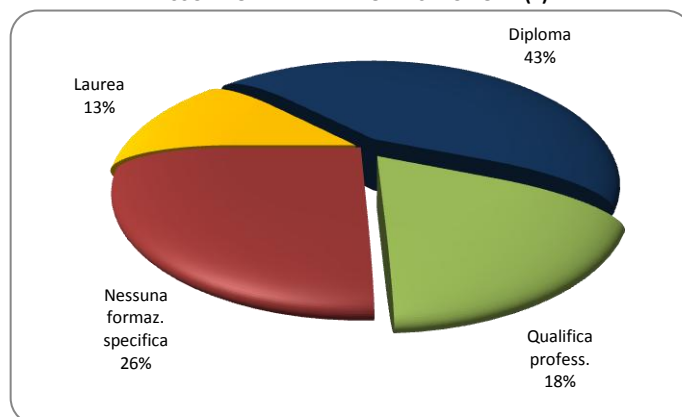
La formazione richiesta dalle imprese

Le 630 assunzioni programmate in provincia di Ferrara nel 1° trimestre del 2014 riguarderanno 80 laureati, 270 diplomati, 110 figure in possesso della qualifica professionale e 160 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è pari al 56% del totale, 16 punti in più rispetto al trimestre precedente. Essa risulta ora allineata alla media regionale.

Risulta invece in diminuzione anche la quota di qualificati (dal 20 al 18%) e soprattutto quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 40 al 26%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Ferrara		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	64,4	↓ ↓	65,6	↓ ↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	63,6	↑ ↑	60,7	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,1	↔	13,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	27,5	↓	28,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	22,3	↑ ↑	20,6	↑ ↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 57.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 18% in termini di imprese e al 22,1% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2014 sono state realizzate da metà ottobre a fine novembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014